

Pedagogia Oggi, 2/2020

Call for Papers

Sezione Monografica: **Disagio educativo e inclusione sociale**

Editors

Marco Catarci, Milena Santerini, Caterina Sindoni, Tamara Zappaterra

Il numero 2/2020 della rivista “Pedagogia oggi” offre lo spazio per una Sezione Monografica dedicata a **Disagio educativo e inclusione sociale**.

Gli esiti della ricerca nel campo educativo offrono una “cassetta degli attrezzi” per la definizione di risposte adeguate alle istanze e criticità più urgenti della società contemporanea. In questa prospettiva, tali esiti muovono anche una critica radicale alle dinamiche che generano o legittimano esclusione, subalternità, marginalità e violenza. Destinatari privilegiati della pratica educativa divengono, così, in primo luogo coloro che sono in condizione di vulnerabilità sociale, frequentemente soggetti a una minore capacità di esercizio di diritti, ovvero a una limitata possibilità di tradurre i diritti in realtà effettiva.

In questo senso, la presente call di “Pedagogia Oggi” intende offrire un quadro di riferimento aggiornato su orientamenti, sviluppi, evidenze empiriche e nodi critici sul vasto tema del disagio educativo e dell’inclusione sociale.

Alcuni temi che possono essere oggetto di proposte da parte della comunità scientifica vengono di seguito segnalati con particolare riferimento ai campi della pedagogia generale e sociale, della storia della pedagogia e dell’educazione, della didattica e pedagogia speciale e della pedagogia sperimentale

Per quanto riguarda l’area della *pedagogia generale e sociale*, possono essere oggetto di proposta contributi di carattere teoretico-fondativo ed epistemologico-metodologico, che approfondiscano, per fare qualche esempio, le basi teoriche di una prospettiva educativa trasformativa, volta a incidere sulle dinamiche di esclusione e marginalizzazione, a partire da una fondamentale consapevolezza della natura storica, sociale e politica di tali processi.

Si sollecitano, inoltre, contributi nel campo pedagogia sociale e interculturale, che evidenzino le valenze dell’educazione come approccio intenzionale di promozione del dialogo e del confronto culturale rivolto a tutti i cittadini, per rendere le diversità (culturali, di genere, di classe sociale, biografiche, ecc.) un punto di vista privilegiato per promuovere i processi educativi.

Contributi nel campo dell’educazione degli adulti, della pedagogia del lavoro e della formazione potrebbero arricchire, poi, la riflessione, con particolare riguardo alla definizione di un quadro puntuale in merito a competenze pedagogiche, educative e formative necessarie al soggetto, anche nella prospettiva di genere, nei rapporti con la società e nelle organizzazioni.

Relativamente agli *studi storico-educativi*, si sollecitano proposte di contributi volti a recuperare ed a indagare le numerose zone d’ombra che nel corso del tempo hanno contrassegnato il *pluriverso* dei molteplici *altri da noi*, ossia di tutti coloro che, in condizione di vulnerabilità, sprovvisti dei diritti o impossibilitati ad esercitarli, ed a seguito di complessi meccanismi di esclusione e di separazione, sono stati confinati ai margini della società.

A tale *pluriverso* di esistenze, affollato da un'infanzia invisibile, negata e priva di tutela giuridica, da anziani ritenuti fragili ed ormai superflui alla società, da donne discriminate per questioni biologiche, sociali e culturali, nonché da porzioni ampie della società, attraversate dalla difficoltà e dal disagio, come nel caso di soggetti con disabilità, oppure afflitte dalla miseria, dalla povertà, dall'abbandono e dalla deprivazione culturale, la recente storiografia pedagogica, ha prestato una crescente attenzione.

Tale attenzione è stata rivolta a rinnovare le metodologie della ricerca ed a prestare la massima cura nel recupero delle fonti, con la consapevolezza che l'esame di documenti inediti e di materiali di varia natura, in passato sottovalutati o tralasciati, possa mettere in luce *segni, tracce* ed *indizi* utili per: disvelare i mutamenti legati all'identità ed all'immagine dell'*altro*; mettere in luce la progressiva inclusione del *diverso* nella società; esplorare luoghi e realtà scolastiche ed educative dedicate ai più vulnerabili; ripercorrere i percorsi professionali di educatori, maestri e pedagogisti "militanti"; fare riemergere pedagogie sommerse.

Tenendo presente tale ampia tematica ed in accordo con il rinnovamento della metodologia storico-educativa sopraccennato, saranno accolti contributi e ricerche legati alla storia dell'educazione e delle idee pedagogiche, alla storia della scuola e delle istituzioni educative, alla storia dell'editoria scolastica ed alla letteratura dell'infanzia.

Per quanto riguarda l'area della *didattica e della pedagogia speciale*, i contributi proposti potranno affrontare le tematiche del disagio scolastico e sociale espresso in ogni sua forma, a partire dalle difficoltà e fragilità personali che creano disadattamento e marginalità, a quelle indotte da contesti formali e informali non inclusivi.

Saranno accolti studi e ricerche a carattere applicativo e pragmatico che riguardano la didattica, le tecniche e le tecnologie educative sia in ambito scolastico sia nel più vasto contesto della formazione, finalizzati a prevenire forme di disagio scolastico e volti alla risoluzione di situazioni di conflitto interpersonale e gruppale in contesti formativi. Possono essere alla base di forme di disagio in contesti formativi sia le difficoltà individuali, quali la difficile strutturazione della personalità, forme di impotenza appresa in seguito a reiterati insuccessi sul piano formativo, sia anche elementi correlati alla presenza conclamata o ipotizzata di disturbi specifici di apprendimento e di disabilità.

Per quanto riguarda l'area della *pedagogia sperimentale*, saranno accolti contributi a carattere applicativo ed empirico, con impostazione sperimentale, relativi alla valutazione delle competenze e dei rendimenti scolastici e dei processi di formazione e altresì contributi che riguardano le competenze metodologiche necessarie alla ricerca didattica e docimologica, volti a prevenire situazioni di fragilità, a far luce sui processi alla base del loro sviluppo e a profilare percorsi di intervento educativo e didattico.

Ugualmente per l'area dei *metodi e delle didattiche delle attività sportive*, i contributi proposti potranno scandagliare, in prospettiva inclusiva e in relazione alla prevenzione e riduzione del disagio e all'intervento, l'ambito delle ricerche su teorie, tecniche e metodi per l'allenamento e per la pratica delle differenti attività sportive e sulle valutazioni dei rendimenti e delle attitudini atletiche.

Deadline per l'invio degli abstract: 10 aprile 2020

Si precisa che gli articoli saranno selezionati e referati sulla base dei criteri di rilevanza scientifica, di originalità, di chiarezza e di pertinenza al tema della Call.

Indicazioni per gli autori

Gli interessati dovranno inviare la loro proposta via mail ai quattro Editors della Sezione Monografica, scrivendo a tutti i seguenti indirizzi:

marco.catarci@uniroma3.it
milena.santerini@unicatt.it
caterina.sindoni@unime.it
tamara.zappaterra@unife.it

Alla proposta di contributo dovrà essere allegato un unico file in formato Word ove siano riportati:

- titolo dell'articolo proposto
- un abstract in italiano e uno in inglese (di lunghezza compresa tra le 100 e le 150 parole)
- 5 parole-chiave in italiano e in inglese
- 10-12 voci bibliografiche di riferimento
- nome e cognome dell'autore con relativa affiliazione. I nomi delle istituzioni degli autori devono essere in inglese: Nome..., Department..., University...
- recapito e-mail per comunicazioni

L'inglese deve essere rivisto da madrelingua.

In fase di invio della proposta sarà necessario specificare che il contributo è proposto per la Sezione Monografica di "Pedagogia Oggi", n. 2/2020.

Si accettano contributi in lingua italiana, inglese (preferibilmente), spagnola.

Non sono accettate proposte presentate da autori non soci Siped, né proposte in inglese non rivisto da madrelingua. I soci, ordinari e cooptati, devono essere in regola con il pagamento della quota associativa.

Si accettano solo abstract compilati nel format previsto, quindi si prega di scaricare il Template, compilarlo e inviarlo agli Editors.

La scadenza per la presentazione delle proposte con invio dell'abstract è fissata per il 10 aprile 2020.

Gli Editors effettueranno una prima valutazione delle proposte, tenendo conto degli obiettivi della Call, entro il 10 maggio 2020.

Gli autori delle proposte selezionate dovranno inviare il loro contributo completo (redatto nel rispetto delle norme redazionali: si prega di prendere visione delle norme editoriali sul sito della rivista

<https://ojs.pensamultimedia.it/index.php/siped/about/submissions>) entro il 1 settembre 2020, caricandolo sulla piattaforma della Rivista, previa registrazione.

Gli autori riceveranno successivamente comunicazione degli esiti della procedura di referaggio a doppio cieco e l'indicazione dei tempi entro i quali dovranno essere consegnate eventuali modifiche.

Gli articoli che supereranno la procedura di referaggio a doppio cieco saranno pubblicati nel n. 2/2020 di "Pedagogia Oggi", in uscita a dicembre 2020.